



Visita didattica delle classi terze al Museo Nazionale del Deportato e Rifugiato Politico di Carpi (MO)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

BY PROF. SSA LONGO MARIA NICOLETTA

E voi, imparate che occorre vedere
e non guardare in aria; occorre agire
e non parlare. Questo mostro stava,
una volta, per governare il mondo!
I popoli lo spensero, ma ora non
cantiamo vittoria troppo presto:
il grembo da cui nacque è ancor fecondo.

Bertolt Brecht
BERTOLT BRECHT

Un monito ci accoglie...

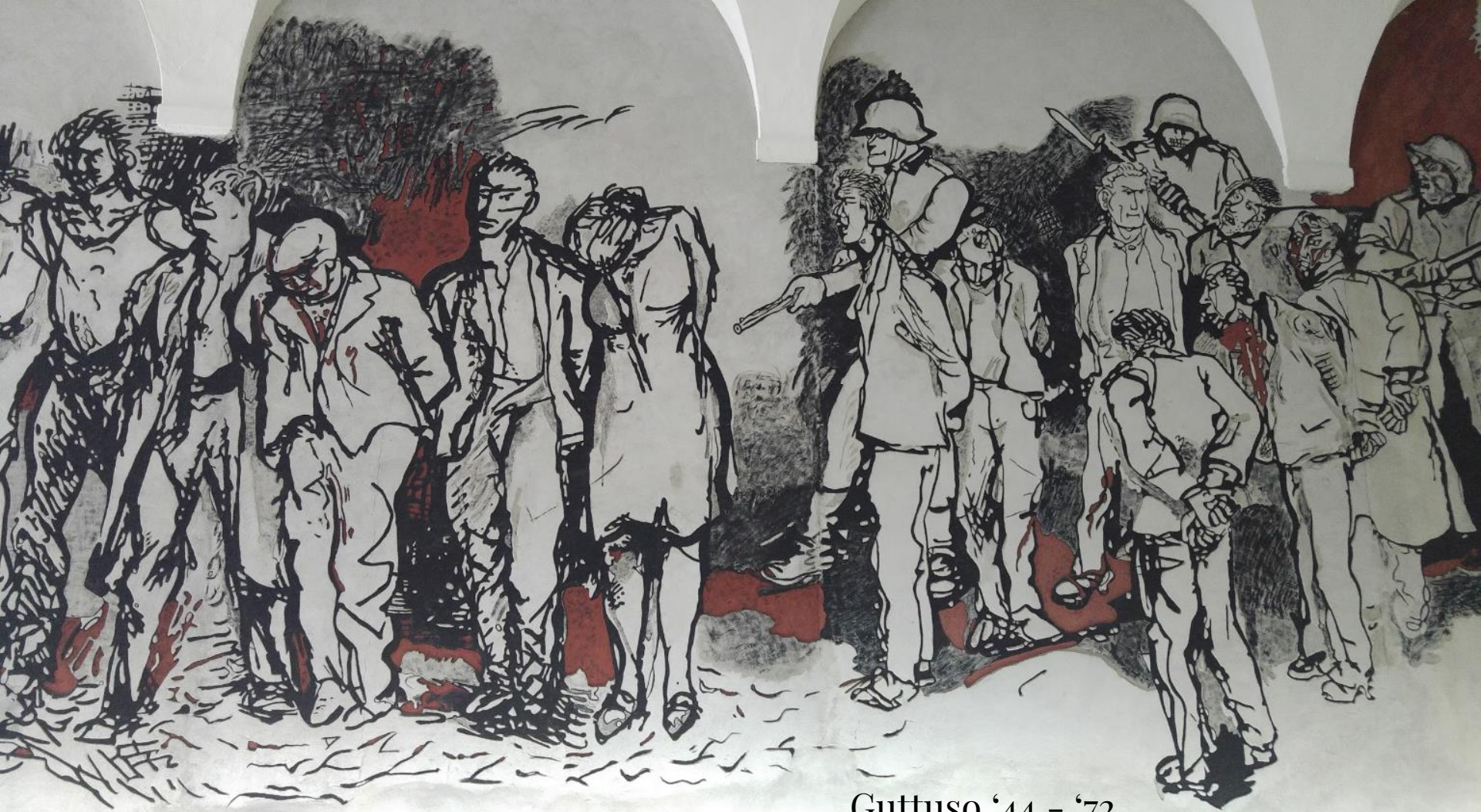
Alberto Longoni



Picasso



Grandi artisti
hanno
decorato le
sale con i loro
graffiti. I
colori
predominanti
sono il nero, il
grigio e il
rosso.



Guttuso '44 - '72





caqli

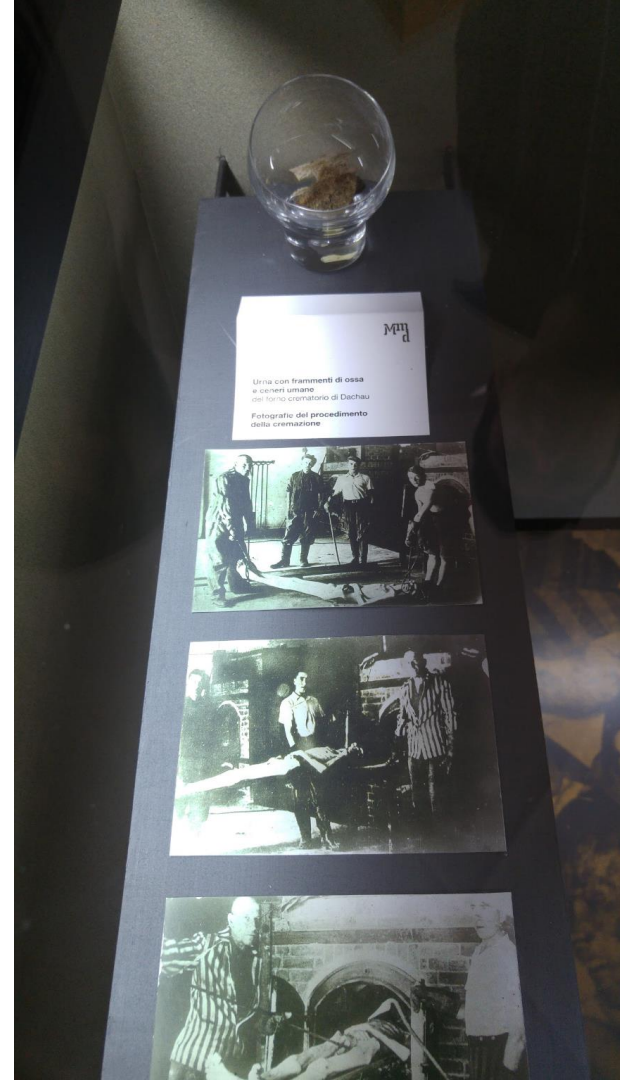




Se tu avessi visto, come ho visto io in
questo carcere, cosa fanno patire agli
Ebrei, non rimpiangeresti se non di non
averne salvati in numero maggiore... •

... tante testimonianze scritte
e materiali, molto tristi e
impressionanti...

Che cosa può fare un uomo che si trova
in carcere ed è minacciato di morte sicura?
Eppure hanno paura di me • —
Un'idea è un'idea e nessuno la rompe •



a nostra. Srpce.
tto alle chiamate
a con aria fiera,
e •

Quelli che si trovavano nel mio gruppo circolano in libertà,
nessuna tortura mi ha estorto i loro nomi • — Miei cari
muoio con il solo rimpianto di non esser vissuto fino al giorno
in cui avrei potuto darvi una mano ... e

Quelli che ho visto se
ne sono andati perché
non sentiva le campane
della libertà. Addio •



E' notte. Improvvisamente si sente
la chiave che stride nella serratura.
Ecco, viene adesso ciò che aspettavo
da lungo tempo ...

Sono così abituati all'assassinio;
pascersi delle sofferenze delle
loro vittime è per loro un
particolare piacere •

Compagna, certo non hai ricevuto un
che ce l'hai fatta a con... a oggi. E
la cosa è inutile. Il più... il pres
sono... per... ombre



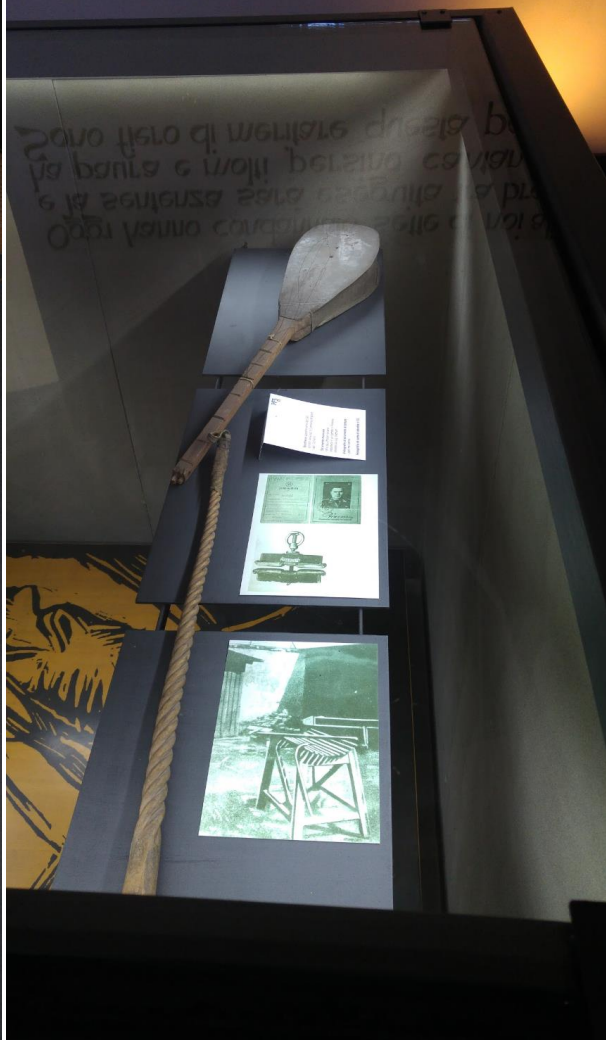
Mind

Scudiscio appartenente alle SS
donato dalla sig.ra Leonarda Migliore
ved. Galliano

Strumento musicale
fatto da ufficiale italiano
deportato in un campo in Polonia
donato dal sig. Vilchum

Fotografie di strumenti di tortura
usati nei campi

Fotografia di carta di identità di SS



Il giardinino
è piccolo il giardinino
proclamato il giardinino
è sotto il castello
dove corre il bambino:
un bambino gracioso
come un baccello che si apre:
quando il baccello si apre
il bambino non si parte.
Francesco Bassi nato il 10.10.1910 a Sesto San Giovanni (MI)



È così
In quella che è chiamata la piazza di Terezin
è seduto un piccolo vecchio
come se fosse in un giardinino.
Ha la barba e un berretto in testa.
Col suo ultimo dente
mastica un pezzo di pane duro.
Mio Dio, col suo ultimo dente:
invece d'una zuppa di lenticchie
povero superstite!

*"Jabko": M. Jank nato il 30.3.32 - morto il 29.10.44 ad Auschwitz
Z. Lewy nato il 20.6.31 - morto il 4.10.44 ad Auschwitz
Bachner (dati biografici non accertati)*



Edita Blahová n. 1941-1952 • m. 4-10-1944, ad Auschwitz

Invano

Invano giace il derelitto,
invano si lamenta la sua voce.
Forse morirà. È bello oggi
il mondo, vero?

Anonimo

mu
p

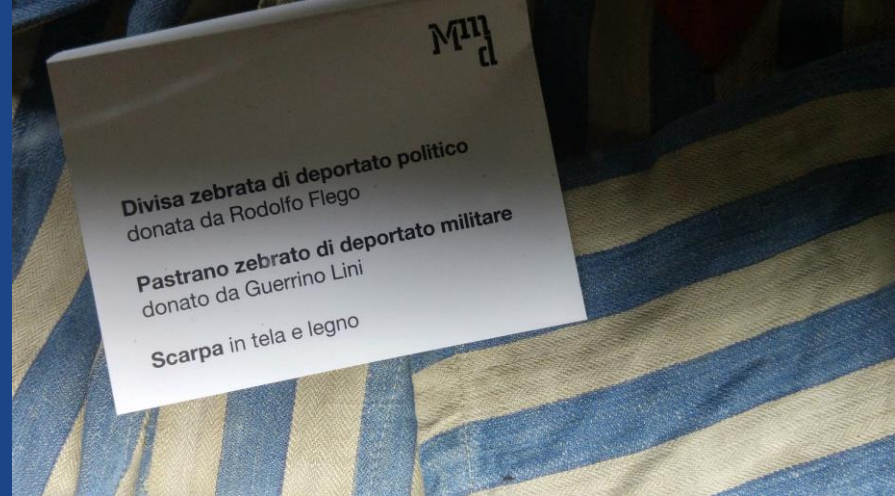
Fotografie di bambini deportati

Poesie e disegni di bambini
deportati nel campo di Terezin



...gli ultimi minuti della mia vita con fierezza e coraggio. Metto in questi brevi, troppo brevi minutiistere montagne,
di anni non vissuti, in questi minuti voglio l'uomo più felice del mondo, mia vita è
nella lotta per la felicità della mia vita. — Compagni che restate sì... 17 che
— Che anima n... i tedeschi pigliano...
...abbi la certe
a morte per a
altri • — ...vo
tragga la ma



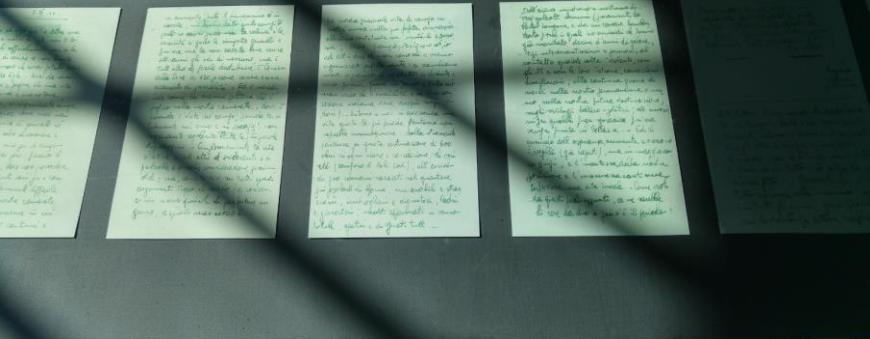


Pin

Fotografie di deportati e oggetti

Un cucchiaino donato da
Antonino Guisa





La scala di Mauthausen
che scende alla cava di pietra

Deportati al lavoro

Deportato ucciso nella cava

Filo spinato dei campi di Mauthausen e di Ebensee
donato dalla sig.ra Jole Pampado



anche questi minuti per oggi trascorsi
la giornata può essere vista come un'altra
giornata guardando che non ha
aiutato un



Compagna, certo non hai ancora rice
che ce l'hai fatta a campare fino a o
la . Il passato lo sai
stare che si



L'ultima sala: un tuffo al cuore per le migliaia di nomi dei deportati.



Anche l'esterno non scherza:
 le stele ricordano i vari campi
 di concentramento e di
 sterminio d'Europa.



Un ultimo
momento di
riflessione,
ascoltando il
racconto della
testimonianza
di Enrico
Vanzini...



... E si torna alla normalità!

